Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1905 — Roma — Giovedì 21 dicembre — Numero 296

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

Parte Ufficiale

ORDINE DEI Ss. MAURIZIO E LAZZARO

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro*:

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 20 settembre 1905:

ad uffiziale:

Cuniberti comm. Vittorio, colonnello del genio navale direttore delle costruzioni navali del 2° dipartimento marittimo.

Con decreto del 30 settembre 1905:

ad uffiziale:

Macchi di Cellere nob. Vincenzo (dei conti), segretario di Legazione di 1ª classe.

De Laurentiis comm. Cesare, presidente del Comitato della mostra d'arte antica abbruzzese.

a cavaliere:

Calandri sac. Don Giovanni, parroco di Boves (Torino).

Sacerdoti Vittorio conte di Carrobbio, segretario di Legazione di 2ª classe.

Contarini cav. Salvatore, segretario di 2ª classe nel Ministero degli esteri.

Con decreto del 12 ottobre 1905:

ad uffiziale:

Rassaval comm. Luigi Francesco, colonnello in ritiro, vice presidente della Società dei reduci dalla Crimea.

a cavaliere:

Secchi cav. Luigi, scultore in Milano.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 24 settembre 1905:

a cavaliere:

Tealdi cav. Antonio, presidente di tribunale collocato a riposo a sua domanda.

Con decreti dell'8 ottobre 1905:

ad uffiziale:

Barraco cav. Paolo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 18 settembre 1905:

a cavaliere:

Barilli cav. Giuseppe, ingegnere di 1ª classe nel personale esterno del catasto e dei servizi tecnici di finanza collocato a riposo.

Con decreto del 24 settembre 1905:

a commendatore:

Bruneri comm. Francesco, intendente di finanza, collocato a riposo.

Barbieri comm. Federico, direttore capo di divisione di 1ª classe nel Ministero delle finanze, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 18 settembre 1905:

a cavaliere:

Garrone cav. Giacomo, ragioniere capo d'artiglieria di 1ª classe, collocato a riposo.
Gatti cav. Pietro, id. id. id.
Amoroso cav. Francesco, capo tecnico principale di artiglieria e genio di 1ª classe id.
Gay cav. Giovanni Battista, id. id. id.

Con decreto del 21 agosto 1905:

a cavaliere:

Angeli cav. Filippo, colonnello di cavalleria in posizione ausiliaria collocato a riposo.
Bongiorni cav. Gaetano, maggiore commissario id. id. id.
Odiard cav. Luigi, capitano contabile id id. id.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 7 settembre 1905:

a commendatore:

De Gaetani comm. Federico, direttore generale del personale civile del Ministero della marina, collocato a riposo.

Con decreto del 4 ottobre 1905:

a cavaliere:

Carola Michelangelo, maggiore commissario nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Sua Maestà *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia.*

Di Suo Motu-Proprio:

Con decreto del 20 settembre 1905:

ad uffiziale:

Rota cav. Giuseppe, tenente colonnello nel genio navale, sottodirettore delle costruzioni navali di Castellammare.

Con decreti del 30 settembre 1905:

a commendatore:

Tesorone cav. Giovanni, ex direttore del museo artistico industriale di Napoli.

a cavaliere:

Piccirilli prof. Pietro, direttore del convitto Ovidio in Sulmona.
Balzano avv. Vincenzo, pretore del mandamento di Chieti.
Mezzanotte prof. avv. Giuseppe, direttore della scuola tecnica pareggiata di Chieti.
Pignatelli Cerchiara principe Michele, assessore comunale di Chieti.
Vicoli avv. Vincenzo, segretario del Comitato esecutivo della Mostra d'arte antica abbruzzese.
Tella Francesco, assessore comunale di Chieti.
Buracchio avv. Giuseppe, presidente del Comitato dei festeggiamenti durante la Mostra d'arte antica abbruzzese.
Durazzo marchese Carlo, vice console di 2ª classe.
Vannutelli Luigi, addetto di Legazione.

Con decreto del 12 ottobre 1905:

a commendatore:

Triani cav. uff. Luigi, consigliere della Corte di cassazione di Roma.

ad uffiziale:

Rolla cav. Giovanni Ferdinando, capitano nella riserva, direttore delle squadre della pubblica assistenza in Torino.
Sabbione avv. Venanzo di Paolo (Torino).
Serra dott. Augusto, medico-chirurgo, farmacista delle case penali in Torino.

a cavaliere:

Bagnaschi Carlo Ambrogio, causidico procuratore in Torino.
Marchisio avv. Alfredo Federico, membro della Società archeologica e di Belle arti per la provincia di Torino.
Arcaini Ranieri, professore aggiunto alla scuola d'architettura della R. Accademia di Belle arti in Milano, architetto dell'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti della Lombardia.
Pavia ing. Angelo, capo divisione dell'ufficio tecnico municipale di Milano.
Rusca Ernesto, membro dell'Accademia di belle arti di Milano.

Sulla proposta di S. E. il presidente del Consiglio dei ministri:

Con decreto del 15 ottobre 1905:

ad uffiziale:

Sergiacomi cav. Filippo, consigliere della Corte d'apello di Roma.

Sulla proposta del ministro degli esteri:

Con decreti del 3, 7, 18, 22, 24 e 28 settembre 1905:

a commendatore:

Zanoni-Volpicelli cav. Eugenio, R. console generale in Hong-Kong.
Celosia di Vegliasco barone Alessandro, segretario di Legazione di 1ª classe, di cui sono accettate le dimissioni.

ad uffiziale:

Montano cav. dott. Antonio, tenente colonnello medico nella R. marina.

a cavaliere:

Barba Morrihy dott. Camillo.
Lustig Carlo.
Coen Emanuele.
Pecci Pasquale.
Tiscornia vittorio.
Gasparini dott. Antonio.
Casaccia Giorgio.
Casoni Enrico, segretario di ragioneria di 3ª classe.
De Sanctis Paolo, id. id.
Franzetti Attilio, id. id.
Fiorazzo Antonio.
Vairo dott. Giuseppe.
Pupilla Lorenzo.
Gerli Emanuele.

Sulla proposta del ministro di grazia e giustizia e dei culti:

Con decreto del 18 settembre 1905:

a grand'uffiziale:

Durante comm. Nicola, procuratore generale di Corte d'appello collocato a riposo a sua domanda.

a commendatore:

Dragonetti cav. Francesco, consigliere della Corte di cassazione di Firenze.
Giorcelli cav. Costantino, id. di Torino.

Con decreti del 6 e 7 ottobre 1905:

ad uffiziale:

Garetti cav. Vincenzo, procuratore del Re, collocato a riposo a sua domanda.
Crosa cav. Filiberto, consigliere di Corte d'appello, id. id.

a cavaliere:

Pappalardo Gio. Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, collocato a riposo.
Valverti Teognide, id. di Breno, id. id.
Storio Placido, presidente di tribunale, collocato a riposo a sua domanda.
Bottari Francesco Mario, vice presidente, id. id. id.

Con decreto dell'8 ottobre 1905:

a cavaliere:

Sportelli Tommaso, vice pretore del mandamento di Monopoli del quale sono accettate le dimissioni.

Con decreto del 15 ottobre 1905:

ad uffiziale:

Godi cav. Carlo, consigliere di Corte d'appello, collocato a riposo a sua domanda.

Sulla proposta del ministro delle finanze:

Con decreto del 31 agosto 1905:

a cavaliere:

Negri Carlo, agente di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette, collocato a riposo.

Con decreto del 18 settembre 1905:

a commendatore:

Guglieri cav. Emilio, direttore capo divisione nel Ministero delle finanze.
Abbate cav. dott. Enrico, id. id.

ad uffiziale:

Rossino cav. Giovanni, ingegnere capo di 1ª classe nel personale esterno del catasto e dei servizi tecnici finanziari, collocato a riposo.
Principalle cav. Luigi, direttore capo di divisione nel Ministero delle finanze.
Del Guerra cav. Enrico, intendente di finanza.
Ianer cav. Eugenio, capo sezione di ragioneria nel Ministero delle finanze.
Frondoni cav. ing. Siro, direttore di Dogana.
Trionfi cav. Sigismondo, ex-presidente della Commissione censuaria provinciale di Ancona.
Candioto cav. dott. Vincenzo, direttore di agenzia di coltivazione dei tabacchi.

a cavaliere:

Prampolini Vittorio, direttore di manifattura di tabacchi.
Chiorando Benvenuto, ingegnere nel personale del catasto e dei servizi tecnici.
De Haro Ottavio, ispettore delle guardie di finanza.
De Murtas Pietro, id. id.
Berni Eugenio, id. id.
Testero Carlo Allerino, id. id.
Silvestri Aristodemo, id. id.
Parenti Camillo, id. id.
Petrella Michele, id. id.
Francica-Nava cav. Orazio, vice presidente della Commissione comunale delle imposte di Siracusa.
Rosetti Giuseppe, segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
Mannini Giuseppe, id. id.
Serantoni Coriolano, archivista nel Ministero delle finanze.
Carboni Giovanni, id. id.
Catto dott. Antonio Michele, segretario nelle intendenze di finanza.
Prandi Carlo, agente superiore delle imposte dirette.
Bertolini Alberto, ricevitore del registro.
Cantono Giambattista fu Giorgio.

Con Decreto del 24 settembre 1905:

a cavaliere:

Legè Giuseppe, conservatore delle ipoteche, collocato a riposo.
Cagnana Giovanni, magazziniere di vendita delle privative id. id.
Vetere Gennaro, id. id. id.

Con decreto dell'8 ottobre 1905:

a cavaliere:

Bucci Giuseppe, ricevitore del registro, collocato a riposo.
Randazzo Guglielmo, ricevitore delle dogane id.

Con decreti del 12 ottobre 1905:

ad uffiziale:

Alessandro cav. Silvio.

Sulla proposta del ministro del tesoro:

Con decreto del 18 settembre 1905:

a commendatore:

Manzi-Fè nobile cav. uff. Giorgio, direttore centrale della sede del Credito italiano.
Freda cav. uff. Alessandro, vice avvocato erariale.
Garbazzi cav. uff. Giuseppe, direttore capo di divisione nel Ministero del tesoro.

ad uffiziale:

Marangoni cav. Valerio, capo sezione amministrativo nel Ministero delle finanze.
Tacchi-Venturi cav. Luigi, referendario alla Corte dei conti.
Pedetti cav. Carlo, vice avvocato erariale.
Lusignani cav. Manfredo, delegato del tesoro.
Merzagora cav. Giovanni, direttore della Banca di Udine.
Forlì cav. Giuseppe, direttore della sede di Roma della Banca d'Italia.
Gigli cav. Eugenio, direttore della sede di Napoli id. id.
Lerario cav. Lorenzo, ispettore demaniale.

a cavaliere:

Cappa Giulio Cesare, ispettore demaniale.
Rovello Pompeo, id. id.
Vittadini Luigi, id. id.
Moscone Giulio, id. id.
Cantarelli Giulio, id. id.
Decia Giovanni, id. id.
Canzoneri Emanuele, id. id.
Tela Michele, id. id.
Pagliani Matteo, primo segretario negli uffici della Corte dei conti.
Carbonelli Pio, sostituto avvocato erariale.
Conte dott. Paolo, segretario amministrativo nel Ministero del tesoro.
Di Donato dott. Massimo, id.
Pastorelli Gerolamo, primo ragioniere nelle Intendenze di finanza.
Pratelli Pio, segretario id.
Calusi Icilio, delegato del tesoro.
Verando Carlo, archivista nel Ministero del tesoro.
Bottini dott. Giuseppe, vice segretario amministrativo nel Ministero delle finanze.
Romanelli Pietro, direttore della succursale della Banca d'Italia in Pesaro.
Lagorio Ernesto, id. a Perugia.
Compagnoni Bartolomeo, id. a Foggia.
Amatrice Pasquale, cassiere principale del Banco di Napoli.
De Cesare Salvatore, economo revisore del Banco di Napoli.
Greco Vincenzo, ispettore del Banco di Napoli.
Orlando Diego, impiegato del Banco di Sicilia.
Rodaelli Polidoro, vice direttore della Banca popolare di Milano
Becker Federico, direttore della succursale della Banca commerciale in Livorno.
Borgomaneri rag. Giulio, consigliere d'amministrazione della Banca cooperativa milanese.

Molinaris prof. Giuseppe, direttore dello studio filologico-legale anglo-italiano a Genova.

Con decreto del 29 settembre 1905:

a commendatore:

Vanni cav. uff. Ruggiero, R. avvocato erariale distrettuale.

Sulla proposta del ministro della guerra:

Con decreto del 18 settembre 1905:

a cavaliere:

Baldin Francesco, archivista di 3ª classe nell'Amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.
Smirne Alfonso, id. id. id.
Carbone Giovanni Battista, id. id. id

Con decreti del 27 agosto 1905:

a cavaliere:

Fecia dei conti di Cossato nobile Adolfo, maggiore di cavalleria in posizione ausiliaria, collocato a riposo.
Papa di Costigliole Carlo, capitano, id. id. id.

Con decreti del 21 agosto 1905:

ad uffiziale:

Tanzi cav. Gaetano, colonnello nei RR. carabinieri, in posizione ausiliaria, collocato a riposo.

a cavaliere:

Orlando Michele, capitano nel personale permanente dei distretti, collocato a riposo.
Delforno Stefano, capitano dei RR. carabinieri, in posizione ausiliaria, id. id.
Venturi Luigi, tenente, id. id id.
Bertani Romolo, sottotenente, id. id. id.

Con decreti del 7 ottobre e 28 settembre 1905:

a grand' uffiziale:

Mercuri comm. Ruggero, direttore capo divisione di 1ª classe nell'amministrazione centrale della guerra, collocato a riposo.

a cavaliere:

Manara Enrico, capo tecnico principale di artiglieria e genio di 3ª classe, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro della marina:

Con decreto del 18 settembre 1905:

a cavaliere:

Bensa Maurizio, sottotenente di vascello nello stato maggior generale della R. marina, del quale furono accettate le volontarie dimissioni.

Con decreti del 7 e 8 ottobre 1905:

a commendatore:

Bixio Tommaso, capitano di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Albano Giuseppe, capo tecnico principale di 3ª classe, collocato a riposo.

Con decreti del 12 e 15 ottobre 1905:

a commendatore:

Derossi di Santarosa Pietro, capitano di vascello nella R. marina, collocato in posizione ausiliaria.

a cavaliere:

Mazzi Luigi, ufficiale d'ordine di 1ª classe nel personale dell'Amministrazione centrale della marina, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

Con decreto del 18 settembre 1905:

a cavaliere:

Mongo Maurizio, verificatore nell'Amministrazione metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, collocato a riposo.

Sulla proposta del ministro dei lavori pubblici:

Con decreto del 15 agosto 1905:

a cavaliere:

Senise Vincenzo, vice segretario di ragioneria nel Ministero della pubblica istruzione.

ORDINE « AL MERITO DEL LAVORO »

Sua Maestà il Re, *sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, si compiacque nominare i seguenti cavalieri nell'Ordine « Almerito del lavoro »:*

Con R. decreto del 17 dicembre 1905:

Aprile Pasquale, già presidente della Società meridionale dei magazzini generali e Punto franco di Napoli.
Bassani Menotti, tipografo in Milano.
Boldetti Paolo, agricoltore e allevatore di bestiame, Cagliari.
Breda ing. Ernesto, fabbricante di locomotive, Milano.
Cambiaghi Giuseppe, fabbricante di cappelli in Monza.
Conti Ugo, fabbricante di sapone, Livorno.
D'Anna Giuseppe, proprietario agricoltore, Sperone (Avellino).
De Caria Gabriele, proprietario di cartiera in Carnello (Caserta).
Dentice di Frasso principe Luigi, proprietario agricoltore, San Vito dei Normanni (Lecce).
Fichera Antonino, fabbricante di conserve alimentari, Catania.
Galliano Andrea, fabbricante di liquori, Ottajano (Napoli).
Gandolfi Remigio, agricoltore e industriale in Asmara.
Giuliani Giovanni, proprietario agricoltore, Ravenna.
Grio Vincenzo, produttore di olii, Polistena (Reggio Calabria).
Guelfi Gaetano, fabbricante di biscotti, Navacchio (Pisa).
Imberti Giovanni Battista, bacologo-agricoltore in Racconigi.
Jammy Edoardo, agricoltore e presidente del Comizio agrario di Castellammare di Stabia.
Jesurum Michelangelo, fabbricante di merletti, Venezia.
Lavagetto Luigi, commerciante di derrate alimentari, Alessandria.
Lippi Pietro, proprietario di fonderia artistica, Pistoia.
Mannozzi Ubaldo, industriale in paglia, Firenze.
Marra Luigi, proprietario di filanda di seta, Villa San Giovanni (Reggio Calabria).
Monneret ing. Ugo, comproprietario di fabbrica di turbine, Milano.
Protti Gustavo, industriale in cartonaggi, Longarone (Belluno).
Seghetti Carfratelli Giuseppe, agricoltore ed allevatore di bestiame in Ascoli Piceno.
Solari Emanuele, presidente del Comizio agrario di Cuneo.
Tricarico Domenico, commerciante in olii, Palo del Colle (Bari).
Vaudetto Giuseppe, industriale in Asmara.

LEGGI E DECRETI

Il numero 590 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto :

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 12 della legge 13 luglio 1905, n. 400, per i provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano dei 23 e 25 giugno 1905;

Veduto l'art. 38 del regolamento per l'esecuzione della legge suddetta, approvato con R. decreto 8 ottobre 1905, n. 536;

Sulla proposta del nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È istituita una Commissione con l'incarico di esaminare le singole domande di prestiti e mutui presentate dai Comuni, consorzi e dai privati danneggiati dalle alluvioni del 1° semestre 1905 e dall'uragano dei 23 e 25 giugno 1905, e di dare sopra le medesime il suo avviso di accettazione o meno, in conformità a quanto stabilisce in proposito il regolamento sopra accennato.

Spetta, altresì, alla Commissione di decidere delle eventuali opposizioni alle domande di prestiti, dei privati, e di prendere tutte quelle altre decisioni che ad essa sono devolute dall'art. 38 del regolamento.

Art. 2.

Fanno parte della Commissione, quali membri effettivi, i signori;

1° comm. dott. Vincenzo Magaldi, ispettore generale nel Ministero di agricoltura, industria e commercio;

2° comm. Nicolò Mercadante, direttore capo divisione nel Ministero del tesoro;

3° cav. dott. Enrico Abbate, capo divisione nel Ministero delle finanze;

4° comm. avv. Arnaldo Raimoldi, direttore capo divisione nel Ministero dell'interno;

5° cav. Giacomo Poletta, ispettore superiore del genio civile; e quali membri supplenti, i signori;

1° comm. dott. Ildebrando Merlo, direttore capo divisione nel Ministero dell'interno;

2° comm. Francesco Palumbo-Cardella, ispettore capo dell'ufficio di ispezione e di vigilanza sugli istituti di credito e previdenza, nel Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Art. 3.

Il presidente della Commissione sarà da questa nominato fra i membri effettivi, ed in sua assenza ne farà le veci quel membro che verrà indicato dalla Commissione stessa.

Funzionerà da segretario un impiegato del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, designato dal ministro.

Art. 4.

Le deliberazioni della Commissione, per essere valide, dovranno essere prese con l'intervento all'adunanza di almeno cinque fra i suoi membri effettivi o supplenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Caserta, addì 16 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* C. FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro della guerra:

N. CCCXC (Dato a Caserta, il 24 novembre 1905), col quale si approva il capitolato tipo pei lavori del genio militare da eseguirsi nei territori della Direzione del genio militare di Roma e della Sotto direzione autonoma di Perugia.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 26 novembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio provinciale di Mantova.*

SIRE!

In seguito alla comunicazione del R. decreto 18 maggio u. s. che provvedeva sul bilancio della provincia pel corrente esercizio, la Deputazione provinciale di Mantova rassegnò le sue dimissioni.

Il Consiglio provinciale, appositamente convocato, si rifiutò di dare esecuzione al R. decreto anzidetto e nella nomina della nuova Deputazione votava unanime scheda bianca.

Essendosi la dimissionaria Deputazione rifiutata di restare in carica anche pel solo disbrigo degli affari ordinari, fu necessario l'invio di un commissario prefettizio per reggere provvisoriamente l'Amministrazione.

Riuscita inoltre infruttuosa la conciliazione del Consiglio in sessione ordinaria e resasi così manifesta l'infruttuosità o l'inopportunità di nuove convocazioni, è ora indispensabile lo scioglimento di quel Consiglio provinciale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio provinciale di Mantova è sciolto.

Art. 2.

Sono chiamati a far parte della Commissione straordinaria per l'Amministrazione provvisoria di detta Pro-

vincia, fino all'insediamento del nuovo Consiglio, oltre al consigliere delegato della provincia di Mantova in qualità di presidente, i seguenti signori:

1. Arrivabene ing. Carlo.
2. Azzi ing. Angelo.
3. Finzi avv. Cesare.
4. Sabbioni avv. Tullo.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Caserta, addì 26 novembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Codogno (Milano).*

SIRE!

Il Consiglio comunale di Codogno, dopo le elezioni parziali della scorsa estate, si trovò nell'impossibilità di costituire l'amministrazione.

Essendo riuscito infruttuoso ogni tentativo per un accordo fra i tre gruppi nei quali il Consiglio stesso era diviso, 24, sui 30 consiglieri assegnati al Comune, si dimisero e quindi fu d'uopo indire le elezioni generali, che però non hanno modificato la situazione antecedente, poichè la rappresentanza comunale è venuta nuovamente a trovarsi costituita in tre gruppi di ugual forza numerica e non concordi fra loro.

In data 5 novembre corrente il novello Consiglio fu convocato per addivenire alla nomina del sindaco e della Giunta, ma non essendo stato possibile alcuna intesa fra i tre gruppi nessuna nomina potè aver luogo, ed identico risultato negativo si è avuto nella successiva adunanza dell'8 novembre.

I nuovi e ripetuti tentativi fatti per un accordo fra i vari gruppi del Consiglio sono rimasti senza effetto, e poichè è urgente por fine ad uno stato di cose che tanto nuoce alla civica azienda, si rende inevitabile procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla firma Augusta di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Codogno, in provincia di Milano, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. Giovanni Moroni, è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 3 dicembre 1905, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Offida (Ascoli Piceno).*

SIRE!

Le ultime elezioni per l'ordinaria rinnovazione del Consiglio comunale di Offida hanno indebolito notevolmente il partito che finora ha avuto la direzione della civica azienda, senza mettere l'opposizione in grado di assumere il potere.

Da ciò è conseguito che il funzionamento dell'amministrazione comunale è rimasto da tempo paralizzato, perchè nessuno dei consiglieri eletti ha potuto accettare la carica di sindaco e di assessore.

In siffatto stato di cose, poichè sono rimasti senza effetto i tentativi fatti per un accordo fra i partiti ed il prolungarsi dell'attuale situazione sarebbe di grave danno a quel Municipio, si rende indispensabile un eccezionale provvedimento che valga a porre il corpo elettorale in grado di costituire una rappresentanza omogenea e vitale.

Mi onoro pertanto sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Offida.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Offida, in provincia di Ascoli Piceno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. cav. Dante Batini è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 3 dicembre 1905.

VITTORIO EMANUELE.

A. FORTIS.

FERROVIE DELLO STATO

ESERCIZIO 1905-1906

PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO
e loro confronti coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

16ª decade - dal 1° al 10 dicembre 1905.

	RETE			STRETTO DI MESSINA		
	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze	Approssimativi esercizio corrente	Definitivi esercizio precedente	Differenze
Chilometri in esercizio	10623 (1)	10623 (1)	—	23	23	—
Media	10623	10623	—	23	23	—
Viaggiatori	3.020.197 00	2.733.675 30	+ 286.521 70	4.530 00	6.258 92	— 1.728 92
Bagagli e cani	154.738 00	134.149 46	+ 20.588 54	246 00	286 39	— 40 39
Merci a G. V. e P. V. acc.	982.200 00	868.513 97	+ 113.665 03	2.568 00	4.800 84	— 2.232 84
Merci a P. V.	4.461.285 00	4.182.825 69	+ 378.459 31	2.322 00	4.607 16	— 2.285 16
Totale	8.718.429 00	7.919.194 42	+ 799.234 58	9.666 00	15.953 31	— 6.287 31
PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio al 10 dicembre 1905.						
Viaggiatori	57.830.639 00	54.157.048 14	+ 3.673.590 86	76.774 00	90.404 30	— 13.630 30
Bagagli e cani	2.785.020 00	2.511.034 27	+ 273.985 73	3.284 00	3.207 17	+ 76 83
Merci a G. V. e P. V. acc.	16.327.323 00	15.195.353 11	+ 1.131.969 89	29.464 00	40.812 82	— 11.348 82
Merci a P. V.	74.590.810 00	70.690.548 14	+ 3.900.261 86	53.991 00	69.983 49	— 15.992 49
Totale	151.533.792 (2)	142.553.983 66	+ 8.979.808 34	163.513 00	204.407 78	— 40.894 78
PRODOTTO PER CHILOMETRO.						
Della decade	820 71	745 48	+ 75 23	420 26	693 62	— 273 36
Riassuntivo	14.264 69	13.419 37	+ 845 32	7.109 26	8.887 29	— 1.778 03

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno.

(2) Mancano le quote dovute alle ferrovie di Stato per trasporti in viaggio alla mezzanotte del 30 giugno-1° luglio, in corso di ripartizione.

MINISTERO DELLA MARINA

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con R. decreto del 2 luglio 1905:

De Orestis Alberto, contrammiraglio, nominato comandante in capo della divisione navale oceanica dall'11 settembre 1905.

Con R. decreto del 27 luglio 1905:

Della Riva di Fenile Alberto, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave «Governolo» dal 10 settembre 1905.

Falletti Eugenio, id., esonerato dal comando della predetta R. nave con la stessa data.

Pelloux Riccardo, tenente di vascello, nominato comandante di torpediniera.

Con R. decreto del 5 agosto 1905:

Arrivabene Valenti Gonzaga Gilberto, tenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi cinque dal 1° settembre 1905.

Con R. decreto del 18 agosto 1905:

Filipponi Ernesto, capitano di fregata, esonerato dal comando

della R. nave « Volta », e nominato comandante della R. nave « Etna ».

Calascione Giuseppe, sottotenente del corpo RR. equipaggi, cannoniere, collocato a riposo d'autorità, per infermità non contratte in servizio, dal 1° settembre 1905.

Con R. decreto del 21 agosto 1905:

Del Prato Pier Luigi, guardiamarina, in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, richiamato in servizio effettivo, dal 21 agosto 1905.

Con R. decreto del 27 agosto 1905.

Manzi Alfonso, tenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi 6, dal 1° settembre 1905.

Cambi Mario, guardiamarina in aspettativa per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo dal 1° settembre 1905.

Chierchia Gaetano, contrammiraglio, nominato capo di stato maggiore del direttore superiore delle esercitazioni navali.

Palestrino Carlo, sottotenente di vascello in aspettativa per motivi di famiglia — Bensa Maurizio, id. id., accettate le volontarie dimissioni dal R. servizio ed inscritti nella riserva navale, dal 16 settembre 1905.

Genta Giuseppe, guardiamarina — Brauzzi Attilio, id., promossi sottotenenti di vascello dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 31 agosto 1905:

Diaz Giuseppe, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, per mesi 11 dal 10 settembre 1905.

Belleni Silvio, capitano di fregata, nominato comandante della R. nave « Calatafimi », dal 6 settembre 1905.

Con R. decreto del 3 settembre 1905:

Montesanto Giuseppe, maestro carpentiere di 1ª classe (n. 14,296 di matricola), nominato sottotenente nello stesso corpo, a decorrere dal 16 settembre 1905.

Con R. decreto del 7 settembre 1905:

Furlan Eugenio, sottotenente di vascello nella riserva navale, cessa di appartenere alla riserva stessa per ragioni di età, dal 6 settembre 1905.

Con R. decreto del 18 settembre 1905:

Premoli Camillo, sottotenente di vascello, promosso dal 1° ottobre 1905 tenente di vascello.

Polverosi Gastone, guardiamarina, promosso dal 1° ottobre 1905 sottotenente di vascello.

Acerbi Domenico, tenente C. R. E., furiere — Sorrentino Raffaele id. id. — Sabato Raffaello, id. infermiere, promossi capitani dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Molà Vittorio, capitano di corvetta, nominato comandante di cacciatorpediniere.

Modugno Francesco, guardiamarina in aspettativa, per motivi di famiglia, richiamato in servizio effettivo, dal 6 ottobre 1905.

Nicastro Ugo, tenente di vascello in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, confermato in tale posizione, per mesi tre dal 1° ottobre 1905.

Grenet Mario, guardiamarina in aspettativa per infermità non proveniente dal servizio, richiamato in servizio effettivo dal 1° ottobre 1905.

Con R. decreto 24 settembre 1905:

Carniglia Gio. Battista, sottotenente di vascello, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per mesi cinque dal 1° ottobre 1905.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1905:

Casa Giov. Battista tenente colonnello commissario in posizione ausiliaria nella riserva navale, cessa di essere destinato ad uno dei servizi indicati dalla legge 29 gennaio 1885 ed è ricollocato in posizione ausiliaria dal 16 agosto 1905.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 19 settembre 1905:

D'Argento Silvino, vice cancelliere della pretura di San Valentino, è tramutato alla pretura di Pescina.

Con R. decreto del 22 settembre 1905:

Rossi Carmelo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, con l'annuo stipendio di L. 1900, continuando nella detta applicazione.

Spirito Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Bisacquino, temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, è tramutato alla pretura di Sampeyre, continuando nell'attuale applicazione.

Rini Ermenegildo, cancelliere della pretura di Tresnuraghes, è tramutato alla pretura di Bisacquino.

Bruni, Salvatore, cancelliere della pretura di Laureana di Borello, è tramutato alla pretura di Seminara.

Lodà Domenico, cancelliere della pretura di Seminara, è tramutato alla pretura di Laureana di Borello.

Volpi Vincenzo, cancelliere della pretura di Castelfranco in Misciano, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato alla pretura di Torre Orsaia, continuando nella detta applicazione.

Cagiati Gioacchino, cancelliere della pretura di Gemona, temporaneamente applicato alla pretura 1ª urbana di Roma, è tramutato alla pretura di Lugagnano Val d'Arda, continuando nella detta applicazione.

Di Caporiacco Giovanni Battista, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, è nominato cancelliere della pretura di Gemona, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Sciorsci Eduardo, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, è tramutato alla pretura di Vieste.

Di Gioia Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Trinitapoli, è tramutato alla pretura di Sant'Agata di Puglia.

Di Giustino Amedeo, cancelliere della pretura di San Valentino, è tramutato alla pretura di Manoppello.

Moscone Luigi, cancelliere della pretura di Manoppello, è tramutato alla pretura di San Valentino, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 22 settembre 1905:

Giambri Biagio, cancelliere della pretura di San Giovanni Rotondo, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Isernia, coll'attuale stipendio di L. 1900.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Montecchi Dante, cancelliere alla pretura di Bormio, in aspettativa, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 23 settembre 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Piccinelli Carlo, cancelliere della pretura di Macerata Feltria, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Spoleto, è tramutato alla pretura di Gubbio, cessando dalla detta applicazione.

Carafa cav. Oreste, cancelliere del tribunale civile e penale di Domodossola, temporaneamente applicato alla Corte di cassazione di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Varallo, continuando nella detta applicazione.

Sobrino Giuseppe, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, temporaneamente applicato al tribunale civile e penale di Domodossola, con l'annua indennità di L. 500, è per merito nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Domodos-

sola, con l'annuo stipendio di L. 3500, cessando dal percepire la detta indennità.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Giliberti Antonio, cancelliere della pretura di Montefusco, è, collocato a riposo dal 1° ottobre 1905.

Amerio Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Borgoticino, in aspettativa, è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi a decorrere dal 1° settembre 1905, con la continuazione dell'attuale assegno.

Maddalena Domenico, vice cancelliere del tribunale di Roma, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Roma, è nominato cancelliere della pretura di Macerata Feltria con l'annuo stipendio di L. 1900, continuando nella detta applicazione.

Pocobelli Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Chieti, è tramutato alla pretura di Portici.

Ronsisvalle Pietro, cancelliere della pretura di Cori, temporaneamente applicato al tribunale di Roma, è tramutato alla pretura di Biandrate, continuando nella detta applicazione.

De Nicola Domiziano, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Chieti, è nominato per merito cancelliere della pretura di Chieti, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Calvaroso Santo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Reggio Calabria, è nominato per merito cancelliere della pretura di Trinitapoli, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Uricchio Michele, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Napoli, è nominato per merito cancelliere della pretura di Castelfranco in Miscano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Bonaiuto Concetto, vice cancelliere della pretura di Reggio Calabria, è nominato per anzianità cancelliere della pretura di Montesantangelo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Cabrini Domenico, vice cancelliere della pretura di Cividale, è nominato per merito segretario della R. procura presso il tribunale di Tolmezzo, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Inghilleri Ernesto, vice cancelliere della pretura urbana di Palermo, è nominato per anzianità cancelliere della pretura di Tresnuraghes, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Rocco Ferdinando, vice cancelliere della pretura di Alvito, è nominato per merito cancelliere della pretura di Bagno di Romagna, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Galluppi Giuseppe, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato per merito cancelliere della pretura di San Marcello Pistoiese, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Mancini Edoardo, vice cancelliere della pretura di Costanza, è nominato per anzianità cancelliere della pretura di Fornovo di Taro, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Vinti Amedeo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Sciacca, è nominato per merito cancelliere della pretura di Fivizzano, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Ofria Carmelo, vice cancelliere della pretura di Rometta, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Messina, è nominato per anzianità cancelliere della pretura di Breno, con l'annuo stipendio di L. 1900, cessando dalla detta applicazione.

Arossa Francesco, vice cancelliere aggiunto del tribunale di Acqui, è nominato per merito segretario della R. procura presso il tribunale di Varallo, con l'annuo stipedio di L. 1900.

Negri Enrico, vice cancelliere della pretura di Momborcelli, è nominato per anzianità cancelliere della pretura di Omegna, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Pantanelli Michelearcangelo, vice cancelliere della pretura di Cori, è nominato per merito cancelliere della pretura di Cori, con l'annuo stipendio di L. 1900.

De Mutiis Francesco, vice cancelliere della pretura di Troia, è nominato per anzianità cancelliere della pretura di Cannobbio, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Con decreto ministeriale del 28 settembre 1905:

a Gilberti Antonio, cancelliere della pretura di Montefusco, collocato a riposo con R. decreto di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifico di vice cancelliere di Corte d'appello.

Mercanti Giulio, vice cancelliere della 3ª pretura di Roma, è nominato, per anzianità, vice cancelliere della 3ª pretura di Roma, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Cavallaro Cesare, vice cancelliere della pretura urbana di Verona, è nominato sostituto segretario alla procura generale presso la Corte d'appello di Venezia, coll'annuo stipendio di L. 1900.

Condrò Antonio, vice cancelliere della pretura di Palermo, è nominato vice cancelliere del tribunale di Borgotaro, con l'annuo stipendio di L. 1900.

Orefice Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Vibonati, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Rispoli Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli con l'attuale stipendio di L. 1500.

Venturini Umberto, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Udine, è nominato vice cancelliere della pretura di Cividale, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Spigaroli Luigi, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Roma, è nominato vice cancelliere della pretura di Minturno, con l'attuale stipendio di L. 1500, continuando nella detta applicazione.

Scognamiglio Luigi, vice cancelliere della pretura di Minturno, è tramutato alla pretura di Cassino.

Corazzini Eduardo, vice cancelliere della pretura di Cassino, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Il decreto Ministeriale 31 luglio 1905, col quale l'alunno gratuito della R. procura presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, Fattorossi Carnaba Tommaso, fu nominato alunno di 3ª classe nella detta R. procura con l'annua retribuzione di L. 720 a decorrere dal 1° luglio 1905, è rettificato nel senso che invece di Fattorossi, dicasi Fattorosi.

Rizzi Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale d'Este, è nominato vice cancelliere alla 3ª pretura di Venezia con l'attuale stipendio di L. 1500, a sua domanda.

Manegazzi Romolo, vice cancelliere della 3ª pretura di Venezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Este, con l'attuale stipendio di L. 1500, a sua domanda.

Sartori Igino, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Matera, è nominato vice cancelliere della pretura di Terni, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Taglieri Cristofaro, vice cancelliere della pretura di Ajello, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Bonaga Pietro, cancelliere della pretura di Biandrate, è nominato, per anzianità, vice cancelliere della Corte d'appello di Brescia, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Tiranty Paolo, cancelliere della pretura di Azeglio, è nominato, per merito, vice cancelliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gori Giuseppe, cancelliere della pretura di San Marcello Pistoiese, è nominato per anzianità, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Limauro Paolo, cancelliere della pretura di Portici, è nominato

per merito, vice cancelliere della Corte d'appello di Catania con l'annuo stipendio di lire 2800.

Pandiani Giuseppe, cancelliere della pretura di Fivizzano, è nominato, per anzianità, vice cancelliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1905:

Tortorici Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Salemi, temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato alla pretura urbana di Palermo, cessando dalla detta applicazione.

Santangelo Giovanni, vice cancelliere della pretura di Caltanissetta, è tramutato alla 5ª pretura di Palermo.

Con decreti Ministeriali del 30 settembre 1905:

Cristofari Giuseppe, alunno di 2ª classe alla R. procura presso il trtbunale civile e penale di Frosinone, eleggibile agli uffici delle cancellerie e segreterie giudiziarie è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Chieti, con l'annuo stipendio di lire 1500.

Zanardi Pietro, alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Torino, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Acqui, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Guglielmi Giuseppe, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Saluzzo, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Mombercelli, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Valente Nicola, alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Napoli, id, è nominato vice cancelliere della pretura di Piedimonte d'Alife, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Latragna Ernesto, alunno di 1ª classe del tribunale civile e penale di Caltanissetta, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Torti Mario, alunno di 1ª classe nella pretura di Tortona, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Tortona, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Catanzaro Arturo, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Modica, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Noto, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Casubolo Giuseppe, alunno di 2ª classe del tribunale civile e penale di Palermo, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Marsala, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Monarca Francesco, alunno di 1ª classe nella pretura di Catanzaro, id, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Palmi, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Cerri Giancarlo, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Genova, id, è nominato vice cancelliere della pretura di Mercato Saraceno, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Zinna Luigi, alunno di 1ª classe nella pretura di Giuliano in Campania, id, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Matera, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Colacicchi Giulio, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Aquila, id., è nominato vice cancelliere della pretura di San Valentino, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ruggiero Luigi, alunno di 2ª classe nella sezione della Corte di appello di Potenza, destinato a prestar servizio alla Direzione generale della statistica pel servizio della statistica giudiziaria, id. è nominato vice cancelliere della pretura di Arena, con l'annuo stipendio di L. 1500, continuando nella detta applicazione.

De Nigris Luigi, alunno di 1ª classe nella pretura di Aquila, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Castiglione Messer Marino, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Pellegrino Vincenzo, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Trapani, id., è nominato sostituto segretario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Tomaselli Giovanni, alunno di 1ª classe nella pretura di Vitulano, è nominato vice cancelliere della pretura di Vibonati, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Arcuri Giuseppe, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Catania, id., è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Sciacca, coll'annuo stipendio di L. 1500.

Con decreti Presidenziali del 1° ottobre 1905:

Bordigioni Angelo, alunno gratuito della pretura di Bassano, viene tramutato al tribunale civile e penale di Bassano, con obbligo di assumere il servizio presso quella cancelleria non appena sia pubblicata la registrazione del presente decreto.

Montoro Angelo, alunno di 3ª classe al tribunale di Trapani, è tramutato al tribunale di Palermo.

Capizzi Vincenzo, alunno di 1ª classe al tribunale di Palermo, è tramutato alla Corte d'appello di Palermo.

Curci Giov. Battista, alunno di 2ª classe nel tribunale di Civitavecchia, è tramutato al tribunale di Velletri.

Pirani Alessandro, alunno di 3ª classe nella R. procura del tribunale di Civitavecchia, è tramutato al tribunale di Civitavecchia.

Fiorini Gervasio, alunno di 3ª classe nella pretura di Alatri, è tramutato alla pretura di Valmontone.

Maurizi Germano, alunno di 2ª classe nella pretura di Orte, è tramutato alla pretura di Valentano.

Capomagi Antonio, alunno di 2ª classe nel tribunale di Roma, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1905:

Ridolfi Foreste, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Rieti, è nominato vice cancelliere della pretura di Antrodoco, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Allevena Adolfo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Messina, è nominato vice cancelliere della 2ª pretura di Roma, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Farina Ernesto, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Casale, è dichiarato dimissionario dalla carica, a decorrere dal 1° agosto 1905.

Con decreto Presidenziale del 4 ottobre 1905:

Verdi Emilio, alunno di 3ª classe alla pretura di Broni, applicato alla pretura di Garlasco, è tramutato al tribunale civile e penale di Asti, cessando dalla detta applicazione.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1905,

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con l'annuo stipendio di lire 4000 a decorrere dal 1° ottobre 1905:

Brighi Pio, cancelliere del tribunale civile e penale di Ferrara.

Carafa cav. Oreste, id. di Varallo, applicato alla Corte di cassazione di Roma.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3500, a decorrere dal 1° ottobre 1905:

Branchinetti Enrico, vice cancelliere della Corte d'appello di Casale.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di L. 3200, a decorrere dal 1° ottobre 1905:

De Pluri Ferdinando, vice cancelliere della Corte d'appello di Venezia.

Morotti Giovanni, id. di Brescia.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di L 2300, a decorrere dal 1° settembre 1905:

Del Mese Michele, cancelliere della pretura di Genazzano.

Guidobaldi Cesare, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Viscardi Tommaso, cancelliere della pretura di Casalbuttano, applicato al tribunale civile e penale di Roma.

Rossetti Francesco, id. di Verolanuova.

Ricci Oreste, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Arezzo.

Giaccari Domenico, cancelliere della pretura di Apricena,

Papa Salvatore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Trapani.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, coll'annuo stipendio di L. 2300, a decorrere dal 1° ottobre 1905:

Piana Regolo, cancelliere della pretura di Otranto.

Tuccillo Antonio, id. di Pollica.

Riccobelli Giulio, id. di Vestone.

Con decreto Presidenziale del 5 ottobre 1905:

Marchio Mario, alunno di 3ª classe nella pretura di Scandiano, è tramutato alla pretura di Vignola.

Con R. decreto del 6 ottobre 1905:

Pappalardo Giovanni Battista, cancelliere del tribunale civile e penale di Potenza, collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Valverti Teognide, cancelliere del tribunale civile e penale di Breno, è collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Decio Carlo, cancelliere della pretura di Busto Arsizio, è collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Amorio Giovanni Battista, cancelliere della pretura di Borgo Ticino, in aspettativa, è collocato a riposo dal 1° novembre 1905.

Maglione Antonio, cancelliere della pretura di Bono, è tramutato alla pretura di Mores.

Funedda Vincenzo, cancelliere della pretura di Mores, è tramutato alla pretura di Bono.

Con decreto Ministeriale del 6 ottobre 1905:

Decio Carlo, cancelliere della pretura di Busto Arsizio, collocato a riposo con R. decreto di pari data, è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Parboni Mario, vice cancelliere della pretura di Albano Laziale, è tramutato alla 4ª pretura di Roma.

Rivalta Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Piedimonte di Alife, à tramutato alla pretura di Albano Laziale.

Rossi Carlo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Novara, è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Asti.

Con R. decreto del 7 ottobre 1905:

Viret Carlo, cancelliere della pretura di Prazzo, è tramutato alla pretura di Azeglio.

Givone Alberto, cancelliere della pretura di Perrero, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale di Torino, è tramutato alla pretura di Prazzo, continuando nella detta applicazione.

Con decreto Ministeriale del 7 ottobre 1905:

Gagliardi Gioacchino, vice cancelliere della pretura di Conselve, è tramutato alla pretura di Prazzo.

Cappi Amedeo, vice cancelliere della pretura di Chiavenna, temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma, cessa dalla detta applicazione a decorrere dall'11 ottobre 1905.

Tomassini Romolo, alunno di 3ª classe nella cassazione di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Velletri.

Jannicelli Biagio alunno di 3ª classe nella Corte di cassazione di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Viterbo.

D'Angelo Giuseppe, alunno di 3ª classe nella Corte di cassazione di Roma, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni a decorrere dall'11 ottobre 1905.

Con decreto Ministeriale del 9 ottobre 1905:

Piscionieri Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Gerace, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Masoetti Carlo, vice cancelliere della pretura di Bisenti, è tramutato alla pretura di Celano.

Gianforma Vittorio, vice cancelliere della pretura di Verbicaro, è tramutato alla pretura di Cosenza.

Novelli Aristide, vice cancelliere della pretura di Ascoli Piceno, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte di appello di Ancona.

Olivieri Anacreonte, vice cancelliere della pretura di Mondavio, è temporaneamente applicato alla cancelleria della Corte d'appello di Ancona.

Pezzati Gaetano, vice cancelliere della 1ª pretura di Ravenna, è tramutato alla pretura di Varese Ligure.

Capolongo Francesco Saverio, vice cancelliere della pretura di Pescopagano, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 ottobre 1905.

Il decreto ministeriale 2 settembre 1905 col quale Cancogni Dante, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto, fu privato dello stipendio dal 12 agosto 1905.

Panati Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Bomba, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Barga, Gambogi Carlo, sospeso dalle funzioni, è concesso un assegno alimentare mensile pari alla metà dello stipendio di annue L. 1900 a decorrere dal 16 settembre 1905 e fino al termine della sospensione da esigersi in Barga con quietanza della signora Ercoli Rosa, moglie del detto funzionario.

Patrono Raffaele, alunno gratuito nella pretura di Mesagne, fuori servizio per l'adempimento dell'obbligo della leva militare, pel quale fu lasciato vacante un posto di 3ª classe nella pretura stessa, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1905 nella stessa pretura di Mesagne con l'annua retribuzione di L. 720.

Troili Augusto, alunno di 1ª classe nella 1ª pretura di Roma, in aspettativa sino al 15 settembre 1905, è richiamato in servizio dal 16 settembre 1905 nella stessa 1ª pretura urbana di Roma.

Capua Gaetano, alunno gratuito nella pretura di Corigliano Calabro, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1905 nella pretura di Corigliano Calabro, con l'annua retribuzione di L. 720.

Parrino Benedetto, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Trapani, in aspettativa, è confermato nell'aspettativa per altri 2 mesi, dal 1° ottobre 1905, continuando a percepire l'attuale assegno.

Kirchmayr Carlo, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Venezia.

Con decreto Ministeriale del 10 ottobre 1905

Viggiani Francesco, vice cancelliere della pretura di Castropignano, è nominato vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Clausi Giovanni, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, è nominato vice cancelliere della pretura di Montalto Uffugo, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Accattatis Paolo, vice cancelliere della pretura di Montalto Uffugo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, coll'attuale stipendio di L. 1500.

Costanzo Pasquale, già vice cancelliere di pretura, è richiamato in servizio ed è nominato vice cancelliere della pretura di Staiti con l'annuo stipendio di L. 1500.

Ricci Rosario, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Avezzano, temporaneamente applicato alla pretura di Paliano, è nominato vice cancelliere della pretura di Cori coll'attuale stipendio di L. 1500, continuando nella detta applicazione.

Siragusa Angelo, alunno di 3ª classe alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Palermo, è collocato in aspettativa per un mese, a decorrere dal 1° ottobre 1905.

Vincenzi Manfredo, vice cancelliere della pretura di Correggio, è tramutato alla pretura di Borgotaro.

Consiglio Giuseppe, alunno di 3ª classe nella pretura di Bisce-

glie, tramutato con decreto presidenziale 2 luglio 1905 al tribunale di Trani, è dichiarato dimissionario dalla carica.

È accolta la volontaria rinuncia presentata da Maspero Edilio, dal posto di alunno gratuito alla 1ª pretura di Como.

Balduzzi Cesare Carlo, approvato nell'esame di concorso ai posti di alunno nelle cancellerie e segreterie giudiziarie indetto con decreto Ministeriale 1° ottobre 1904, è nominato alunno gratuito nella pretura di Tortona.

Notari.

Con R. decreto del 24 settembre 1905:

Brunetti Pio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Rocca Sinibalda, distretto notarile di Rieti.

Gargiulo Giacomo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Dragoni, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Turco Giovanni, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Cervere, distretto notarile di Saluzzo.

Mancini Nicola, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Aielli, distretto notarile di Avezzano.

Brancato Francesco, notaro residente nel comune di Ventimiglia di Sicilia, distretto notarile di Palermo, è traslocato nel comune di Ciminna, stesso distretto.

Rolfo Tullio, notaro residente nel comune di Cavour, distretto notarile di Pinerolo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Sanguigno Andrea, notaro residente nel comune di Belmonte Castello, distretto notarile di Cassino, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Chiappina Giuseppe è dichiarato decaduto dalla nomina a notaro nel comune di Pietrasanta, distretto notarile di Lucca, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni.

Con R. decreto del 28 settembre 1905:

Bellini Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Savignone, distretto notarile di Genova.

Fiore Vincenzo, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Avigliano, distretto notarile di Potenza.

Frugis Vito, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza, nel comune di Avigliano, distretto notarile di Potenza.

Carli Gennaro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Avigliano, distretto notarile di Potenza.

Rizzo Gaetano, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Collecorvino, distretto notarile di Teramo.

Di Francesco Salvatore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Fariandola, distretto notarile di Teramo.

Ronga Umberto, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Brusciano, distretto notarile di Santa Maria Capua Vetere.

Sollazzo Domenico, notaro residente nel comune di Cittanova, distretto notarile di Palmi, è dispensato dall' ufficio da notaro in seguito a sua domanda.

Guglielmini Ceresa Giuseppe, notaro residente nel comune di Pinerolo, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 3 ottobre 1905:

È concessa al notaro Gostoli Francesco Saverio una proroga sino a tutto il 5 maggio 1906, per assumere l' esercizio delle sue funzioni nel comune di Arezzo.

Con decreto Ministeriale del 5 ottobre 1905:

È concessa:

al notaro Cantù Luigi Mario una proroga fino a tutto il 3 dicembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Bobbio;

al notaro Bassi Vincenzo una proroga fino a tutto il 2 gennaio 1906, per assumere l'esercizio delle sue funzioni in Cascano, frazione del comune di Sessa Aurunca, distretto notarile di Cassino.

Con decreto ministeriale del 6 ottobre 1905:

È concesso al notaro Natali Giuseppe, una proroga fino a tutto il 3 dicembre 1905, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Rotella, distretto notarile di Ascoli Piceno.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,068,784 d' inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 90, al nome di Croce *Tomaso* fu Luigi, minore sotto la patria potestà della madre Maine Angela di Angelo, vedova Croce, domiciliato in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Croce *Angelo-Tomaso* fu Luigi, minore, ecc., vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,326,745, di L 30, al nome di *Boretta* Carlo fu Giovanni Battista domiciliato a Pagno (Cuneo), con annotazione, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Borretta* Carlo ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè N. 1,277,123 d'inscrizione sui registri della direzione generale, per L. 100; n. 1,268,763 id., L. 100; n. 1,297,399 id., L. 40; n. 1,320,331 id., L. 110, al nome di Pastore *Annina* di Vitantonio, nubile, domiciliata a Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Pastore *Maria-Anna*, detta Annina, di Vitantonio, nubile, domiciliata a Napoli, vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,184,828 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 25, al nome di Baccigaluppi *Ugo* di Pietro, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Alessandria, con ipoteca per cauzione di Baccigaluppi Pietro fu Giovanni quale ricevitore del lotto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico mentrechè doveva invece intestarsi a Baccigaluppi *Dante-Ugo* di Pietro, minore, ecc., (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,359,602 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 300, al nome di Cambrò *Ersilia* di Francesco, nubile, domiciliata a Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cambrò *Antonietta-Ersilia* di Francesco, nubile, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 20 dicembre 1905.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 21 dicembre, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.88 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 21 occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

20 dicembre 1905.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*....	105,67 98	103,67 98	103,79 93
4 % *netto*	105,17 14	103,17 14	103,29 09
3 1/2 % *netto*.	104,32 50	102,57 50	102,67 97
3 % *lordo*....	73,14 58	71,94 58	72,61 20

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

In seguito ad alcuni arresti che il Governo russo ha ordinato, per ricondurre la calma nel paese, il nuovo sciopero generale che doveva incominciare solamente oggi a mezzodì, ebbe principio fin da ieri sulle linee ferroviarie. Esso non ha più il carattere economico-riformista dello antecedente, ma carattere prettamente rivoluzionario ed antidinastico.

Il Governo ha preso gravi misure per reprimere subito la nuova rivolta; distaccamenti militari occupano le stazioni e soldati del genio sono stati adibiti alle manovre dei treni, in modo da ottenere che il servizio ferroviario non venga interamente sospeso.

Intanto, sempre più gravi sono le notizie che giungono dalle provincie baltiche, e se bisogna prestar fede ai dispacci che in proposito i corrispondenti inglesi, francesi e tedeschi inviano ai loro giornali, è da ritenersi che la Livonia e la Curlandia sono oramai in mano dei rivoltosi e l'autorità del Governo russo del tutto esautorata. Lo stesso giornale ufficioso *Novoje Wremja* dice che nella Curlandia non esiste più autorità governativa, ed aggiunge:

« Il paese è nelle mani degli scioperanti; la polizia è completamente impotente. I piccoli distaccamenti di truppe sparsi sul territorio furono sopraffatti dai rivoltosi, oppure dovettero rifugiarsi nelle città, non potendo tener fronte alle bande così ben munite di armi. Tutte le truppe si sono riunite a Mitau ed a Libau, dove si preparano intanto alla difesa ».

* * *

Il conflitto fra la Corona e la coalizione ungherese si è nuovamente aggravato per il fatto del nuovo aggiornamento del Parlamento, decretato dal Re. L'unanimità della protesta delle due Camere contro tale atto sovrano ha colpito in pieno il Ministero Fejervary, che sperava di potersi appoggiare almeno sopra una minoranza, e vistosi deluso ha presentato subito le dimissioni.

Informazioni da Vienna dicono che il Sovrano non accetterà le dimissioni ed incaricherà il Gabinetto della gerenza degli affari fino a nuovo ordine. Altre informazioni da Budapest dicono che oggi il Governo ungherese è perfettamente isolato tanto nel paese che nel Parlamento.

Anche in seno al Gabinetto si sono manifestati dei dissensi, perchè tanto il ministro della giustizia, Lukacs, quanto quello degli *Honved*, Bihar, vogliono ritirarsi se anche il barone Fejervary dovesse rimanere alla testa degli affari.

E' notevole il fatto che il figlio del presidente del Consiglio, prefetto del distretto di Baranya, si è dimesso, ritenendo illegale il nuovo aggiornamento del Parlamento.

Questa nuova situazione non viene considerata come un aggiornamento, poichè, allo stato attuale, la necessità di trovare una soluzione si manifesta più urgente che mai.

***

A Sofia si è riunito ieri un Congresso di delegati delle città bulgare e delle società macedoni di soccorso, per esaminare la possibilità di organizzare un'azione di soccorso pei bulgari in Macedonia e cercare di consolidare la riconciliazione dei diversi gruppi macedoni.

Dopo lunga discussione, venne approvata una mozione la quale dichiara che la nazione bulgara è pronta a fare ogni sacrificio per ottenere l'autonomia della Macedonia e del *vilayet* di Adrianopoli.

La Conferenza espresse la propria indignazione per l'agitazione mantenuta dalle bande greche e serbe nelle due provincie, ha invitato il Governo bulgaro a prendere provvedimenti per la protezione dei bulgari in quelle regioni ed ha manifestata la sua riconoscenza verso tutti i sostenitori della causa macedone.

La Conferenza ha quindi rivolto un appello al Governo bulgaro perchè faccia passi presso la Porta per la liberazione dei detenuti e per il perdono degli esiliati nell'Asia minore che non furono compresi nell' ultima amnistia.

Dopo l'elezione del Comitato centrale, composto di 15 membri, il Congresso si chiuse.

***

Si telegrafa da Washington al *Matin* di Parigi:

« Un deputato ha presentato oggi alla Camera un progetto di legge, il quale metterebbe nelle mani del presidente della Repubblica un'arma potente, in ogni guerra doganale coi paesi esteri. Esso stabilisce che in caso in cui un paese colpisse di dazi troppo elevati le importazioni dei prodotti degli Stati-Uniti, il presidente potrà a sua disposizione aumentare, fino alla concorrenza del trentacinque per cento, le tariffe fissate sui prodotti importati dai paesi in questione. È molto probabile che questa risoluzione sia stata sottomessa alla Camera in vista di una possibile guerra di tariffe con la Germania, in seguito alla denuncia fatta dal Governo tedesco del trattato di commercio americano-germanico ».

***

Il Giappone rientra nello stato di pace. Un dispaccio da Tokiò, 20, dice:

« Le flotte giapponesi sono entrate in disarmo.

L'ammiraglio Togo è stato nominato capo delle forze navali del Giappone.

Il quartier generale dell'esercito di Manciuria è stato sciolto. Il maresciallo Ohyama riprende le sue funzioni di capo dello stato maggiore generale.

Il Consiglio privato ha approvato il regolamento che stabilisce le varie attribuzioni del residente generale in Corea. Si prevede che il residente generale sarà posto sotto l'autorità diretta dell'Imperatore e non sotto quella del Governo.

Il regolamento sarà pubblicato domani e nello stesso tempo il marchese Ito sarà nominato residente generale, soprattutto per soddisfare il desiderio dell'Imperatore di Corea.

Si crede però che le funzioni del marchese Ito saranno di breve durata. Tutto sembra indicare che il marchese Sajuki sarà incaricato di formare il nuovo Gabinetto ».

***

I disordini di Shanghai e l'agitazione che si manifesta in alcune provincie dell' Impero celeste contro gli europei, hanno indotto i ministri delle potenze a Pekino a presentare vivi reclami al Governo cinese e la Corte imperiale ha preso energici provvedimenti per impedire nuovi disordini a Shanghai.

L'Imperatrice vedova ha emanato un editto che ordina al Vicerè della provincia di recarsi a Shanghai a fare un'inchiesta ed a punire i colpevoli.

Altre notizie da Pekino dicono che i negoziati tra la Cina ed il Giappone circa la Manciuria sono terminati. Il trattato sarà firmato fra giorni.

Lavori legislativi

Dalla segreteria della Camera dei deputati è stato pubblicato il resoconto dei lavori legislativi, compiuti dalla Camera dal 1° dicembre 1904 al 18 dicembre corrente.

Le interpellanze presentate nel tratto di tempo anzidetto furono 266. Ne vennero esaurite 84, ritirate e decadute 93. Ne rimasero 89 all'ordine del giorno.

Le interrogazioni furono 1100 delle quali svolte 668, ritirate o decadute 325. Ne rimasero all'ordine del giorno 107

I disegni di legge e proposte furono 372 di cui 293 d'iniziativa del Governo, 76 della Camera e 3 del Senato. Ne furono respinti 1, rimasti allo stato di relazione 21. Di 29 vennero nominati i relatori. Rimangono presso la Commissione 56.

Sono agli uffici 22.

Le proposte di legge da svolgersi sono 31 e 3 da ammettersi alla lettura.

Le domande di autorizzazione a procedere furono 16; delle quali accordaronsene 6, restano in istato di relazione 4, ebbero nominato il relatore 3, trovansi presso le Commissioni 1 e venne deliberato non essere il caso di concedere una nuova autorizzazione a 2.

Le sedute pubbliche furono 166. I Comitati segreti 2 e le adunanze degli Uffici 31.

Le mozioni furono 13. Ne fu esaurita 1, ne furono lette 10 e ritirate 2.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re si è recato ieri a Tor di Quinto, per assistere al saggio finale della scuola di equitazione, diretta dal maggiore Coulant.

S. M. giunse sul luogo in automobile, accompagnato dal generale Brusati. Salito a cavallo, passò in rivista gli allievi del primo corso, e quindi presenziò, da Tor de Crescenzi, alle esercitazioni di corsa e salto di ostacoli.

S. M. si congratulò vivamente coi componenti la Di-

rezione della scuola; e alle 17, risalito in automobile, faceva ritorno alla Reggia.

S. M. la Regina Margherita ha visitato, ieri, i magazzini della cooperativa « Industrie femminili italiane », fiorenti in Roma.

S. M. prese vivo interessamento allo sviluppo della benefica istituzione, che incoraggiò del suo Augusto consiglio e coll'espressione della sua soddisfazione per l'ordine, la varietà e l'eleganza dei lavori, dei quali fece largo acquisto.

Accompagnava Sua Maestà, la marchesa di Villamarina. Fecero gli onori all'Augusta visitatrice le signore patronesse della cooperativa.

S. A. R. il duca d'Aosta è partito ieri notte, da Roma per Napoli.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma si riunirà domani sera in seduta pubblica. All'ordine del giorno, oltre la continuazione della discussione dell'esercizio provvisorio del bilancio pei mesi di gennaio e febbraio, furono aggiunte parecchie proposte d'ordine amministrativo, edilizio ecc.

Il Congresso dermatologico. — Nella seduta antimeridiana di questo Congresso che ha speciale importanza nei rapporti della vita civile venne votato il seguente ordine do giorno proposto dai prof. Bertarelli e Breda:

« La Società italiana di dermatologia, riunita oggi a Congresso; considerata la enorme frequenza di malati di tigna favosa, in alcune Provincie del Regno, i gravi dispendi e danni materiali e civili che ne derivano; fa voti, affinchè il Governo, gli Enti tutti interessati vogliano adottare tutte le opportune misure igieniche, educative, legislative e terapeutiche che solo i corsi scientifici e le persone notoriamente competenti, nella speciale materia, sapranno suggerire contro tale malattia sicuramente guaribile ».

Il Congresso quindi passò alla rinnovazione delle cariche sociali.

Nella seduta pomeridiana dopo alcune comunicazioni scientifiche, vennero esauriti i lavori acclamando Milano quale sede del futuro Congresso.

Al Museo Kircheriano. — Le collezioni etnografiche del Museo al Collegio Romano hanno avuto nuovo e considerevole incremento per l'acquisto della pregevole raccolta di oggetti dei *Guayachi*, indigeni del Paraguay, lasciata dal compianto Guido Boggiani, e pel generoso dono che l'egregio nostro connazionale G. B. Cerruti di Penang ha fatto di ciò che fabbricano ed usano i *Sakay* della penisola di Malacca.

Marina militare. — La R. nave *Garibaldi* è giunta a Pireo. — La *Palinuro* a Malaga. — La *Spica* è partita da Falmouth.

Marina mercantile. — Il *Governoor*, della Società anonima genovese, ha transitato da Capo Spartel diretto a Genova. Il piroscafo *Indiana*, del Lloyd italiano, ha pure transitato da Capo Spartel per Genova. Da Trinidad ha transitato per Puerto Limon il *Venezuela*, della Veloce, ed è giunto a Montevideo il postale *Italia*, della stessa Società. L'*Alberto Treves*, della Società Veneziana è partito da Aden per Bombay e Calcutta. Da Las Palmas ha transitato, diretto a Genova, l'*Umbria*, della N. G. I. — È giunto a Montevideo il *Lombardia*, della stessa Società. — Da Gibilterra, il 19 corrente, ha transitato per il Plata il *Bologna*, della Società « Italia ». — È passato da Capo Sagres il *Florido*, del Lloyd italiano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

SALONICCO, 20. — Ieri sera alle ore 9 il signor Dama, ispettore generale delle scuole rumene in Macedonia, pranzava in un ristorante in compagnia del console generale rumeno e del revisore scolastico, quando avvenne una forte detonazione che spezzò un vetro.

Soltanto il signor Dama rimase ferito gravemente da quattro pezzi di piombo.

L'autore dell'attentato avrebbe tirato con una pistola di grosso calibro per colpire il console generale; egli riuscì a fuggire profittando della confusione e dell'oscurità.

VARSAVIA, 20. — Il presidente dell'associazione di Varsavia degli impiegati ferroviari, Alessandro Moracewicz, è stato oggi arrestato. In seguito a questa misura gli impiegati della ferrovia della Vistola si metteranno in sciopero venerdì.

VIENNA, 20. — Il presidente del Consiglio ungherese, barone Fejervary, ha presentato all'Imperatore Francesco Giuseppe le dimissioni del Gabinetto. L'Imperatore si è riservato di deliberare.

VARSAVIA, 20 (ore 1 pom.). — I cosacchi hanno circondato a mezzanotte gli uffici del giornale *Bodieni Curyer*, organo del partito socialista polacco. La polizia ha arrestato tutti i redattori. Quindi è stata chiusa la stamperia e vi sono stati messi i sigilli.

COSTANTINOPOLI, 20. — Notizie da Tiflis e da Batum in data 18 annunziano che gli attacchi dei mussulmani continuano in tutto il Caucaso.

SHANGHAI, 20. — La questione del tribunale misto rimane inalterata. Il Taotai continua ad esigere il rinvio degli assessori e degli ispettori di polizia inglesi, ed il console inglese persiste nel suo rifiuto che è approvato dagli europei. Gli affari hanno ripreso il loro corso normale.

I volontari ed i marinai continuano il loro servizio.

Tutte le precauzioni sono state prese per evitare nuovi disordini. Le navi da guerra *Baltimora* e *Villalobf* sono giunte. L'incrociatore *Andromeda* è atteso.

LONDRA, 20. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

È cominciato a Mosca lo sciopero generale su tutte le ferrovie.

CETTINJE, 20. — La Camera dei deputati ha iniziato la discussione dell'Indirizzo di risposta al discorso del Trono.

BOCKSTEIN, 20. — Novecento operai addetti ai lavori del tunnel di Tauern si sono posti in isciopero.

LONDRA, 20. — I giornali annunziano che il Gabinetto ha deliberato oggi di proporre al Re lo scioglimento del Parlamento per l'8 gennaio.

PIETROBURGO, 20. — Si hanno da Mosca per telefono le seguenti notizie:

I ferrovieri si sono posti in isciopero oggi a mezzodì.

Ha avuto luogo un *meeting* a cui hanno preso parte migliaia di persone quasi tutte armate. Il presidente ha gridato: « Non è soltanto lo sciopero generale che comincia oggi, ma la rivoluzione! ».

L'ultimo treno proveniente da Kursk venne fermato nelle vicinanze della stazione da colpi d'arma da fuoco.

Il sindaco ha informato il governatore che presto difetterà l'acqua.

ATENE, 20. — Dopo di aver conferito col Re, Theotokis ha dichiarato di avere accettato l'incarico di sostituire il nuovo Gabinetto che sarà formato definitivamente domani. Si assicura che Skouzes assumerà il portafoglio degli affari esteri.

PIETROBURGO, 20. — Le stazioni della ferrovia sono occupate da forti distaccamenti di truppa.

Le autorità affermano che i macchinisti militari potranno impedire la sospensione totale del servizio ferroviario.

MADRID, 20. — *Camera dei deputati.* — Si discute il bilancio delle entrate.

Maura, capo del partito conservatore, combatte la proposta fatta ieri dal presidente del Consiglio, Moret, di sostituire all'imposta sui grani e sulle farine un aumento delle imposte dirette.

L'oratore dice che soltanto le classi povere sopporteranno i nuovi pesi e che perciò per patriottismo si opporrà energicamente alla proposta.

Il presidente del Consiglio, Moret, dichiara di porre la questione di fiducia sull'accettazione della sua proposta.

Il progetto Moret, relativo alla sostituzione dell'imposta sui grani e sulle farine, con un aumento delle imposte indirette, è stato rinviato nuovamente alla Commissione per le modificazioni da apportarvi.

Si è così evitato il voto che poteva trarre con sè la questione di Gabinetto.

VARSAVIA, 21. — I pompieri si sono messi in isciopero iersera. Il partito nazionale polacco ha ordinato ai negozianti di togliere le insegne russe dai negozi, per polonizzare apparentemente la città. Pattuglie di cavalleria percorrono le strade. I commercianti dicono che il commercio è rovinato.

Il Comitato dell'Unione dei ferrovieri di Pietroburgo ha telegrafato ai ferrovieri di Varsavia di aver dichiarato lo sciopero a mezzanotte, seguendo l'esempio dei ferrovieri di Mosca. Si crede che quelli di Varsavia si uniranno al movimento domani.

A Nicolaieff (Governo di Kherson) i règgimenti di fanteria Ismail e Largokahul si sono ribellati ieri. Ne seguì un conflitto sanguinoso. Mancano particolari.

BUDAPEST, 21. — Il *Correspondenz Bureau Ungherese* è informato che il Re non ha accettato le dimissioni del Gabinetto Fejervary.

Il *Giornale ufficiale* pubblicherà oggi la deliberazione del Re.

PIETROBURGO, 21. — Il Comitato dello sciopero degli impiegati della ferrovia Nicola ha deciso di dichiarare lo sciopero domani a mezzogiorno.

Si conferma che a Mosca da oggi a mezzogiorno tutti gli impiegati ferroviari si metteranno in isciopero.

Il governatore generale ha sottoposto Mosca allo stato di protezione rinforzata.

LONDRA, 21. — Il *Daily Telegraph* ha da Tokio:

Il marchese Sayuki ha accettato l'incarico di costituire il nuovo Gabinetto.

BRÜNN, 21. — Iersera nella stazione di Nezamislitz hanno deviato tre vagoni di un treno viaggiatori. Due vagoni si sono rovesciati. Vi sono un morto ed otto feriti.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 20 dicembre 1905

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	766 30.
Umidità relativa a mezzodì	70.
Vento a mezzodì	N.
Stato d l cielo a mezzodì	quasi coperto.
Termometro centigrado	massimo 10.4.
	minimo 1.2.
Pioggia in 24 ore	mm. —

20 dicembre 1905.

In Europa: pressione massima di 779 in Transilvania; minima di 745 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 2 mm.; temperatura irregolarmente variata; nebbie e qualche pioggiarella sull'Italia superiore e isole.

Barometro: minimo tra 770 e 771 sul mar ligure, massimo a 773 al nord.

Probabilità: venti deboli in prevalenza settentrionali; cielo vario; poche pioggiarelle sparse.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 20 dicembre 1905.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	10 5	7 4
Genova	coperto	legg. mosso	8 0	5 8
Massa Carrara	—	—	—	—
Cuneo	coperto	—	3 8	— 1 2
Torino	coperto	—	3 8	2 8
Alessandria	coperto	—	4 7	2 8
Novara	nebbioso	—	5 0	1 0
Domodossola	¼ coperto	—	3 7	— 3 3
Pavia	nebbioso	—	5 0	2 5
Milano	nebbioso	—	6 8	3 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	nebbioso	—	5 0	0 4
Brescia	¾ coperto	—	6 0	0 9
Cremona	nebbioso	—	4 4	3 0
Mantova	nebbioso	—	3 2	1 6
Verona	coperto	—	5 3	1 3
Belluno	coperto	—	1 5	0 0
Udine	coperto	—	4 3	1 7
Treviso	coperto	—	4 0	2 0
Venezia	coperto	calmo	4 6	2 5
Padova	coperto	—	5 4	0 3
Rovigo	coperto	—	6 0	2 6
Piacenza	nebbioso	—	4 9	2 5
Parma	nebbioso	—	5 0	3 1
Reggio Emilia	coperto	—	5 0	2 8
Modena	coperto	—	5 8	3 6
Ferrara	coperto	—	5 2	2 7
Bologna	coperto	—	5 6	3 6
Ravenna	coperto	—	5 7	0 7
Forlì	coperto	—	7 4	3 2
Pesaro	coperto	calmo	9 8	2 2
Ancona	nebbioso	calmo	9 4	5 4
Urbino	coperto	—	5 6	2 7
Macerata	coperto	—	7 0	3 9
Ascoli Piceno	coperto	—	9 0	3 0
Perugia	¾ coperto	—	6 4	4 1
Camerino	coperto	—	4 5	2 0
Lucca	coperto	—	8 0	4 1
Pisa	coperto	—	9 0	5 2
Livorno	piovoso	calmo	8 4	5 7
Firenze	coperto	—	8 8	4 8
Arezzo	caperto	—	7 3	0 7
Siena	coperto	—	6 2	3 3
Grosseto	¾ coperto	—	8 5	1 5
Roma	coperto	—	10 4	6 3
Teramo	coperto	—	10 0	2 1
Chieti	coperto	—	8 0	2 6
Aquila	coperto	—	4 5	1 4
Agnone	coperto	—	6 0	0 0
Foggia	¼ coperto	—	10 0	0 6
Bari	nebbioso	calmo	9 0	0 0
Lecce	sereno	—	6 3	0 0
Caserta	coperto	—	11 5	5 2
Napoli	coperto	calmo	10 4	5 6
Benevento	nebbioso	—	10 5	— 0 5
Avellino	coperto	—	7 8	— 1 7
Caggiano	sereno	—	3 8	0 5
Potenza	sereno	—	5 0	— 1 2
Cosenza	sereno	—	8 7	1 0
Tiriolo	coperto	—	6 5	— 1 0
Reggio Calabria	coperto	calmo	14 8	10 2
Trapani	coperto	mosso	15 0	10 1
Palermo	coperto	calmo	14 6	7 8
Porto Empedocle	coperto	calmo	14 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	11 0	6 0
Messina	coperto	calmo	16 1	9 1
Catania	coperto	calmo	13 7	8 2
Siracusa	coperto	legg. mosso	14 4	10 0
Cagliari	sereno	calmo	15 0	4 0
Sassari	piovoso	—	11 6	6 6

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*